

Riscrivere i classici nasce la rassegna delle cover letterarie

MAURIZIO BONO

C'è chi copia senza ritegno e senza dirlo a nessuno, come l'esordiente indo-americana Kaavya Viswanathan, che tre anni fa con il suo *How Opal Metha got kissed, got wild, and got a Life* ha stabilito diversi record: anticipo di 500 mila dollari da Little Brown, libri precipitosamente ritirati alla scoperta della copia e incolla dai romanzi per adolescenti di Megan McCafferty e dai primi chick lit di Sophie Kinsella, ma soprattutto balzo dal 64° al 10° posto nella classifica di Amazon appena ha ammesso il plagio. Poi c'è chi copia dichiarandolo e anche così fa fortuna: arriva il 4 novembre in libreria in italiano per l'editrice Nord *Orgoglio e pregiudizio e Zombie* (750 mila copie negli Usa) con la doppia firma di Jane Austen e Seth Grahame Smith. Nella libreria dei fan finirà accanto alla trilogia (in uscita da oggi al 2010 per Tea) in cui Pamela Aidan riscrive *Orgoglio e pregiudizio* dal punto

di vista dello scapolo Fitzwilliam Darcy e nella stessa fila dello scaffale dei prequel e sequel austeniani di Carrie Bahrns e Stephanie Barron (sempre Tea), ma anche del lavoro da pioniera di Emma Tennant, che già 15 anni fa ha scritto un sequel di *Orgoglio e pregiudizio*, e versioni "al femminile" di Stevenson (*Lo strano caso della Signora Jeckyll e della signora Hyde*, La Tartaruga), Goethe e Defoe.

Su tutto questo, e sulla differenza tra scopiazzare e ricreare, dedica una giornata di

convegno alla Triennale di Milano il 28 novembre l'editore Marcos y Marcos, che può vantare i tanti libri "rubati" dalla fantasmagoria letteraria di Jasper Fforde (dal *Caso Jane Eyre a C'è del marcio*) e *Il commissario incantato* di Maurizio Matrone, consapevole riscrittura di *La vita intensa* di Massimo Bontempelli. La proposta è sdoganare definitivamente la "cover" anche in letteratura: «In musica le cover band si sfidano nei cover festival, i remake cinematografici appassionano». Perché allora restare fermi all'originalità a tutti i costi solo coi libri? «La letteratura è energia pulita, dunque anche rinnovabile, purché si dichiari la fonte». E così ecco il torneo letterario "BookJockey Day" con sfida tra gli autori di minicover ispirate a classici e non, dibattito con Capossela, Annamaria Testa, Matteo B. Bianchi, Matrone. Sarà l'inizio di un festival itinerante.

